



Il Direttore generale riferisce al Comitato che, nello scorso mese di settembre, disse finché si soprassedesse al pagamento alla Società Teti dei canoni telefonici relativi al terzo trimestre 1952, per il complessivo ammontare di £. 2.348.837, in considerazione del fatto che lo stanziamento, sul quale la spesa avrebbe dovuto gravare (Titolo V, Cap. 2, art. 9 dello stato di previsione), risultava superato: e ciò in attesa di sottoporre alla superiore approvazione un piano organico di modifiche agli stanziamenti di spesa per il 1952 approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 1° luglio 1952.

Il giorno 21 e.m., peraltro, la Teti - presso la quale era stato svolto un amichevole interessamento perché la pratica fosse tenuta per il momento in sospeso - ha fatto conoscere, in via riservata, di non potere ulteriormente rinviare la esazione dei canoni scaduti e di essere pertanto costretta, in caso di mancato pagamento, a provocare i provvedimenti di competenza.

Tenuto conto di quanto sopra, il Di-